

Leggi tutto qui:

<https://comedonchisciotte.org/gli-enigmi-irrisolti-della-famiglia-nel-bosco/>

E anche qui: <https://comedonchisciotte.org/la-strana-storia-della-famiglia-nel-bosco-cosa-ce-dietro/>

10 Gennaio 2026



## Gli enigmi irrisolti della famiglia nel bosco

### LA SOFFERENZA DEI BIMBI

Non devo piangere! Sapevo che doveva accadere, ma sono sicura che mamma e papà ci salveranno! Cosa credono i grandi? Che siamo senza cervello? Sappiamo benissimo che ci sono donne cattive, come le streghe di brutte favole, che ci vogliono rapire. Anzi, siamo dentro una favola, come Pinocchio. Ma non abbiamo gettato il libro in faccia a Eugenio, e i carabinieri sono venuti lo stesso a portarci in questo orribile posto. È per questo che mamma ci ha portato in Inghilterra e io e i gemellini siamo stati lontani da papà Nath per un po'. L'ha fatto per

salvarci dalla malvagità, da quelle donne cattive con occhialoni da maga e una buffa frangia di capelli dipinti che nasconde la fronte cattiva. Lo sappiamo benissimo: mamma e papà hanno fatto di tutto per tenerci lontani da questo posto così spaventoso! Non devo piangere, lo raccomanda sempre la mamma, e devo tenere tranquilli i gemellini. Loro soffrono tanto e non capiscono...

Ci hanno portato qui, in questa prigione quasi dorata, con quadri di vecchi baffuti e donne con antichi vestiti e fiori di plastica, con camerette fredde e squallide, come quelle dell'ospedale dove siamo stati per poche ore. Ma peggio, nell'ospedale, almeno c'erano disegni di bambini attaccati alle pareti con pezzetti di nastro adesivo. Qua, invece, le pareti sono di un falso colore e ci sono sbarre alle finestre. Se guardi fuori, vedi un paio di case e, in lontananza, campi coltivati comuni. Ma il rumore che senti non è il fruscio delle foglie o il cinguettio degli uccelli, ma un rombo lontano di auto che inizia fin dal mattino. Fuori c'è un po' di spazio, ma è tutto cemento, senza un metro per far giocare i bambini, e una strisciotta di erba con misere piante che, sono sicura, piangono per i tagli frequenti dei rami, per farle sembrare eleganti. Senza l'odore del muschio, senza animali, formiche, uccelli che cantano, o piccoli roditori come quelli che vivevano vicino alla nostra splendida casa. Senza funghi nascosti, senza la magia della natura. Sono solo una misera parvenza di ciò che il bosco più sbrindellato riuscirebbe a creare.

Com'era bella la nostra casa! Vera, calda, curata, frutto della fatica del mio papà! Come mi mancano il mio letto e mamma Cathy, che veniva, leggera, a vedere se ancora dormivo. Come mi manca il porridge che preparava! Com'era dolce il profumo che proveniva dalla cucina. Come mi mancano la mia altalena e i giochi che papà costruiva per noi. E gli animali! Lee, il cavallo biancone, e

Gallipoli, che si lasciava tirare la coda e cavalcare senza alcuna protesta. Ma anche Lee era bravo! Bisogna stare un po' attenti. Se si cade da quell'altezza, ci si fa anche male! Com'era bello correre nel bosco, con la luce del sole che filtra attraverso le foglie e crea un mosaico di luci e ombre. Sono venuti in due, o forse più, un omino buffo e una donna, quella che cambia gli occhiali, che, per sembrare più tollerante, talvolta si mette quelli con tanti lustrini. I due, ridicoli da morire, ci hanno guardato come se fossimo scimmie da zoo rinchiusi dentro una gabbia. A me hanno chiesto di scrivere della roba su un foglio. L'hanno fatto con un inglese che sembrava il raglio di Gallipoli. Io non parlo molto italiano, ma il loro inglese farebbe ridere le galline che ci fanno le uova. All'inizio ero spaventata, ma poi mi sono ripresa e ho capito che bisognava obbedire. Ma ero molto agitata e ho scritto come potevo e ho letto ancora peggio. In compenso, mi sono divertita a vedere quello buffo con gli occhialini che sbatacchiava le dita sulla tastiera di una scatola nera.

La cosa più buffa di questa prigionia è quella che chiamano area di ricreazione o qualcosa di simile. È una stanza con un pavimento in plastica tenera e una gabbia dove puoi entrare a fare la scimmia, con dentro tante palline, anch'esse di plastica, che, se ti pare, puoi buttare per aria. Come un bambino possa divertirsi con quella roba, lo sa solo il deficiente che l'ha immaginata. Comunque, vederla è stata l'unica occasione per un sorriso.

È venuto papà; per poco tempo è stato con noi. I gemelli sono stati molto contenti, anche se non c'erano Lee e Gallipoli, e hanno saltato sulle sue spalle per un momento di gioia. Anch'io sono stata felice, ma ho capito che il papà, anche se lo nasconde, è molto triste. Lo ho visto dallo sguardo sfuggente e dalla stanchezza che cerca di nascondere per non rattristare anche noi. Penso che il suo

cruccio sia che non riesca a liberarci da questa galera perché ci sono forze contrarie molto più grandi di lui. Ma lui combatte e ha ragione! Non possiamo essere strappati ai nostri genitori con tutte le scuse del mondo. Il nostro parere non conta un bel nulla! Il mondo là fuori è davvero cattivo.

Così, all'improvviso, è arrivata la donna cattiva, quella con gli occhiali di tartaruga. La mamma mi ha detto che, per legge, è lei a svolgere il ruolo di mamma. Ma che dici, mamma? La mia mamma sei tu! Nessun'altra! Al massimo, la legge può inventarsi una matrigna, come quella di Biancaneve, quella che aveva uno specchio magico che diceva la verità. E ogni giorno chiedeva: "Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più potente del reame?" E lo specchio, ogni volta, le rispondeva: "La più potente sei tu, o mia regina, di giorno e dalla sera alla mattina". Poi, un bel giorno, arrivò un cacciatore col fucile a tracolla... Mmh, forse faccio un po' di confusione... Comunque, questa legge che cambia le mamme è proprio cretina.

La notte è il periodo peggiore. Di giorno è dura passare ore davanti a uno stupido televisore che mostra storie altrettanto stupide. È veramente estenuante, ma la notte, quando è buio e rivedo i momenti felici nella casa del bosco, è il momento peggiore. Non riesco a resistere e piango in silenzio, cercando di non bagnare il cuscino né far sentire i singhiozzi. Perché questo mondo è così cattivo? Perché ci sono donne che odiano i bambini e li vogliono stappare ai genitori? Perché ci sono regole che consentono il mio strazio e quello di Cathy e di Nath? Perché rovinare la vita di una famiglia? Non capisco e piango, piango, a dirotto!